

# AVVENTO: MAI PIÙ SOLI

3ª settimana (11 - 17 dicembre 2016)

*Carissimo/a,*

*ti consegniamo il foglio di preghiera per questa Terza Settimana di Avvento. Il Natale arriva e se ne va... sta a te non arrivare impreparato. Perciò ti invitiamo a trovare un tempo (magari alla sera, prima di andare a letto) in cui prendere in mano questo foglio e il Vangelo. Leggi il brano previsto per ogni giorno, leggi il "Focus" (alcune note di spiegazione), recita la preghiera e vivi lo "Stop" il momento di sosta sulla tua persona... un piccolo impegno che, però, è molto importante.*

*Buon cammino...*

*don Giuseppe e le catechiste*

## domenica 11 dicembre 2016 . III di Avvento

**LEGGI** Matteo 11,2-11 *"Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo aspettare un altro?"*

**FOCUS** Povero Giovanni: ormai incarcerato, sembra aver perso tutte le sue speranze. La Parola prende il sopravvento nella sua vita ed egli si fida dei suoi amici. Andate a chiedere a Lui: «Sei tu colui che aspettiamo?». Ormai, alla terza settimana nel cammino di Avvento, Giovanni il Battista ci aiuta a chiederci: noi chi o che cosa attendiamo nella vita? Chi ci spinge a osare di più e a fidarci nonostante tutto? per chi batte il nostro cuore? Ci verrebbe da dire: grazie, caro Giovanni, perché ci ricordi che la nostra vita è in attesa di Qualcosa di grande o meglio, in ricerca di Qualcuno che ci ama, pronto a scommettere su di noi. In realtà anche noi come te siamo in attesa di Gesù, il Salvatore, Colui che prende ancora una volta a cuore la nostra vita.

**PREGA** Donami, Signore, il coraggio di mettermi alla tua ricerca, donami la forza di chiedere di te, di interessarmi alla tua vicenda. Solo così la mia vita sarà una testimonianza vivente del tuo amore per me!

*Padre nostro...*

**STOP** Oggi provo a fare un po' di più di silenzio e a verificare i desideri del mio cuore imparando a distinguere il bene dal male.

## lunedì 12 dicembre 2016 . Beata Vergine di Guadalupe

**LEGGI** Matteo 21,23-27 *"Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?"*

**FOCUS** I suoi compaesani cercavano di capire chi fosse questo Rabbi diverso da tutti gli altri. Gesù illuminava gli occhi spesso spenti e riaccendeva i cuori tante volte appesantiti da preoccupazioni non sempre importanti. Ma chi è Gesù per te? con quale autorità entra nella tua vita? Chissà quante volte te lo sarai

chiesto! Il punto centrale, allora, è il tipo di amicizia che hai con Lui: solo una relazione autentica, senza maschere o sotterfugi, ti permette nella vita di ricominciare da capo, di essere una persona pronta a scommettere sulla sua persona. Ciò che conta di più è la semplicità della nostra vita che fa spazio a Dio anche in un angolo buio del nostro cuore: sarà proprio quell'angolo a trasformarsi in un faro di luce nelle scelte di ogni giorno.

**PREGA** Fammi conoscere, Signore, le strade che hai preparato per me, insegnami a camminare per le vie che tu hai tracciato per la mia vita, e oggi sarò capace di percorrere la tua stessa strada: la strada della tua Parola. Per questo rendi il mio cuore capace di ascoltare solo te!

*Ave, Maria...*

**STOP** Oggi mi fermo in chiesa dinanzi a Gesù Eucaristia e prego per un po' di più per la mia vita.

### **martedì 13 dicembre 2016 . santa Lucia, vergine e martire**

**LEGGI** Matteo 21,28-32 *‘Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna.’*

**FOCUS** Il Vangelo, oggi, è la pagina più concreta che ci richiama all'ordine! Non basta dirsi cristiani e poi dimostrare con la vita tutt'altra cosa, così come non basta dire a una persona “ti voglio bene” e poi dar prova del contrario. Gesù è molto concreto con noi, non conosce mezze misure e ci chiede: ma tu da che parte stai? Se una persona autentica nella vita? Forse ci scopriremo ancora una volta capaci di cose grandi perché il Vangelo è una proposta bella e audace per chi ce la mette tutta. Si tratta di essere persone coerenti: le nostre scelte, i nostri sentimenti, la nostra intelligenza non sono comportamenti stagni ma il campo di prova in cui ci giochiamo la nostra capacità di dire di sì ogni qualvolta c'è bisogno di noi. La domanda di Gesù è rivolta a te oggi: che te ne pare della tua vita?

**PREGA** Prendi la mia vita, Signore, tra le tue mani, e rendimi strumento della tua volontà lì dove c'è bisogno di me. Per questo ti chiedo il dono della libertà, perché io possa donarmi senza riserve a te e ai fratelli che oggi incontro sul mio cammino.  
*Padre nostro...*

**STOP** Dono un po' del mio tempo a chi oggi ha bisogno di una mano o a chi si trova in una situazione di difficoltà, o semplicemente sto con chi ha bisogno di compagnia.

### **mercoledì 14 dicembre 2016 . san Giovanni della Croce, sac. e dottore d. Chiesa**

**LEGGI** Luca 7,19-23

*‘I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona notizia.’*

**FOCUS** Dinanzi ai dubbi di Giovanni il Battista, Gesù dà prova del suo amore soprattutto verso chi non ce la fa nella vita, verso chi è povero e ha semplicemente bisogno d'amore. Questo è il punto: se sono cristiano, allora sarò anche capace di gesti grandi, belli, forti. Sarò capace di gesti d'amore. Possiamo attribuire a Gesù il titolo di una bella canzone di Ligabue: "metti in circolo il tuo amore"! Gesù non trattiene nulla per sé, ma ridona tutto il suo amore per rendere ciascun uomo a sua immagine e somiglianza. La bella notizia del Vangelo dovrebbe far breccia nel mondo attraverso il miracolo delle tue mani capaci di far circolare l'amore di Dio che a Natale diventa carne nella capanna di Betlemme. Anche Gesù attende da te un gesto d'amore!

**PREGA** Signore, ci offri te stesso: sei l'Amore che si dà, senza chiedere nulla in cambio. Di fronte alla tua tenerezza rendici disponibili a lasciarci conquistare da te.  
*Ave Maria...*

**STOP** Trovo una situazione di bisogno e mi rendo disponibile a mettere in circolo l'amore di Dio.

### giovedì 15 dicembre 2016

**LEGGI** Luca 7,24-30 *"Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero; egli preparerà la tua via."*

**FOCUS** "Avvento" è una parola la cui radice latina significa: venire accanto, farsi vicino. Il tempo che stiamo vivendo, quindi è un tempo in cui tutto si fa più vicino: Dio a me, io all'altro, il mio cuore a Dio. È sempre tempo di Avvento quando prepari la via a Dio, che accorcia le distanze ed entra nella tua vita forse un po' sbandata e distratta. Dio entra se saremo capaci di riconoscere il suo messaggero, di riconoscere, cioè, i segni d'amore disseminati nei solchi terreni dei nostri giorni. Tante cose ci parlano di Lui, tanti segni annunciano che Dio è ormai vicino ma forse non siamo ancora capaci di riconoscerli. La più grande malattia moderna – ha scritto un poeta contemporaneo – è la superficialità. Per questo ancora una volta il Battista ci ricorda l'essenziale: essere capaci di ascoltare Dio che ci parla.

**PREGA** Signore Gesù, tu sei persona viva che chiede ospitalità nel cuore dell'uomo. Tu ci chiedi di divenire tuoi amici. Aiutaci ad incontrarti, a riconoscerti presente e vivo in noi, Vita della nostra vita.  
*Padre nostro...*

**STOP** Oggi cercherò di prestare attenzione a ciò che mi succede intorno: a scuola, con gli amici, a casa, per intuire la presenza di Dio nella mia vita.

### venerdì 16 dicembre 2016

**LEGGI** Matteo 1,1-17 *"Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù."*

**FOCUS** Il Vangelo di oggi sembra una semplice e fredda lista di nomi che magari a noi non dicono nulla, o quasi. Un elenco di nomi che nasconde, però, volti, storie, fatti accaduti che scrivono oggi per noi la storia di Gesù. Un elenco vivo di nomi, passioni, affetti che hanno generato Gesù innanzitutto nel cuore di ciascun uomo e donna di buona volontà. “Generare” è il verbo che ricorre spesso in questo brano e che ci ricorda che il cristiano è innanzitutto colui che genera Cristo, che mette al mondo il Salvatore e non va alla ricerca di soluzioni effimere nella propria vita. In ognuno di noi c’è un figlio da dare alla luce, il Figlio di Dio che è in ciascuno di noi: saremo così capaci di generare amicizia con Dio e con tutti. L’elenco potrebbe continuare con i nostri nomi, i nostri volti, le situazioni che viviamo ogni giorno, e prolungare così in questa nostra storia la storia più bella del mondo: la storia del Natale di Dio che viene a nascere in noi.

**PREGA** Facci vivere la nostra vita, non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato, non come un match dove tutto è difficile, non come un teorema rompicapo, ma come un ballo, come una danza fra le tue braccia, Signore.  
*Ave Maria...*

**STOP** Prego per la mia famiglia e i miei genitori, e ringrazio Dio del dono della vita.

## **sabato 17 dicembre 2016**

**LEGGI** Matteo 1,18-24

*“Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.”*

**FOCUS** Che tenerezza, Giuseppe: un giovane energico, pieno di vita, innamorato di Maria, ma soprattutto un uomo che si fida di un angelo, anzi, di Dio! Il segreto dell’amore è la fiducia, è il grande miracolo di questo periodo di Avvento, Dio ha fiducia in noi come l’ha avuta in Giuseppe. È il segreto per vincere la paura, la paura di non farcela, la paura di deludere qualcuno, di non essere all’altezza dei nostri compiti, la paura di tradire le persone che ci vogliono bene. Quel grido: «Non temere», ha solcato i secoli ed è giunto fino a noi. Non abbiate paura – ci grida il Vangelo – perché lo Spirito di Dio è più forte di qualsiasi debolezza della nostra vita. Di fronte al coraggio di Giuseppe ci accorgiamo che Dio ha fiducia in noi, più di quanto noi ne abbiamo in noi stessi, per questo ci fidiamo di Dio consapevoli che Lui non ci lascia mai soli.

**PREGA** Signore, mi invita a donarti tutto me stesso, la mia mente e il mio cuore, le miei mani e i miei occhi, i miei pensieri e le mie fantasie. Signore, mi inviti a fidarmi di te perché tu trasformi tutto in amore.  
*Padre nostro...*

**STOP** Oggi mi impegno a fidarmi di più di chi il Signore mi ha posto accanto, cominciando dai miei genitori.